



PUBBLICATO IL 23.05.2013

*Dipartimento di Scienze Biochimiche "A. Rossi Fanelli"
Università degli Studi di Roma "La Sapienza"*

**BANDO DI SELEZIONE N. A/7/2013 PER IL CONFERIMENTO DI UN ASSEGNO
PER LO SVOLGIMENTO DI ATTIVITÀ DI RICERCA - CATEGORIA A) TIPOLOGIA I
IL DIRETTORE**

VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168;
VISTA la Legge 30 dicembre 2010, n. 240 ed in particolare l'art. 22;
VISTO lo Statuto dell'Università;
VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca emanato con DR n. 4246 del 5.12.2011;
VISTO il D.M. n. 102 del 9.03.2011 con il quale l'importo minimo lordo annuo degli assegni di ricerca banditi ai sensi della Legge 240/2010 è determinato in una somma pari a € 19.367,00 al netto degli oneri a carico dell'amministrazione;
VISTE le delibere del Senato Accademico e del Consiglio di Amministrazione, rispettivamente del 12.04.2011 e del 19.04.2011;
VISTA la delibera del Senato Accademico del 25.09.2012 con la quale sono state attribuite le risorse pari ad € 32.124,46 per n. 2 assegni di ricerca al Dipartimento di Scienze Biochimiche "A. Rossi Fanelli", appartenente alla macro-area B, che dovrà cofinanziare con una quota di partecipazione nella misura del 30%
VISTA la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze Biochimiche "A. Rossi Fanelli" del 16.04.2013 con la quale è stata approvata la pubblicazione della procedura di selezione per il conferimento di due assegni di ricerca cat. A tipo II;
VISTA la disponibilità finanziaria su Progetti di Ricerca Universitaria assegnati al Dipartimento

DISPONE

**Art. 1
(Progetto di ricerca)**

E' indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, nell'ambito dell'area scientifica CUN 05 – Scienze Biologiche, per l'attribuzione di n. 2 assegni per lo svolgimento di attività di ricerca di categoria A) tipologia II della durata di 1 anno per i seguenti settori scientifico-disciplinari: BIO/10 Biochimica – BIO/11 Biologia Molecolare – BIO/12 Biochimica Clinica e Biologia Molecolare Clinica, all'interno dei seguenti ambiti di ricerca di interesse del Dipartimento di Scienze Biochimiche "A. Rossi Fanelli":

- a) Biochimica e Fisiologia dei Sistemi Cellulari
- b) Biologia Molecolare e Biofisica
- c) Biologia Strutturale

SCADENZA: 22.06.2013



d) Biotecnologie

e) Basi Biochimiche dei Processi Patologici

con la presentazione diretta da parte dei candidati di progetti di ricerca, corredati dei titoli e delle pubblicazioni.

Art. 2

(Durata, rinnovo, e importo dell'assegno)

L'assegno avrà la durata di 1 anno e potrà essere rinnovato con lo stesso soggetto, secondo quanto previsto dall'art. 22, comma 3 della legge 240/2011. La durata complessiva dei rapporti instaurati, ai sensi dell'art. 22 comma 3 della Legge 240/2010, compresi gli eventuali rinnovi, non può comunque essere superiore a quattro anni, ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca, nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

L'importo annuo è stabilito in € 19.367,00 al lordo degli oneri a carico del beneficiario e sarà erogato in rate mensili.

Agli assegni si applicano: in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge 13 agosto 1984, n. 476 e successive modificazioni e integrazioni; in materia previdenziale, quelle di cui all'art. 2, commi 26 e seguenti, della legge 8 agosto 1995, n. 335 e successive modificazioni; in materia di astensione obbligatoria per maternità, le disposizioni di cui al Decreto del Ministro del Lavoro e della previdenza sociale 12 luglio 2007; in materia di congedo per malattia, l'art. 1, comma 788, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 e successive modificazioni.

Il Dipartimento garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'attribuzione degli assegni in questione e la tutela della riservatezza del trattamento dei dati personali, secondo le disposizioni vigenti.

Art. 3

(Requisiti generali di ammissione)

Possono partecipare alla selezione coloro che siano possessori del titolo di dottore di ricerca (PostDoc), o titolo equivalente, anche conseguito all'estero, o ricercatori con curriculum più avanzato anche per aver ottenuto posizioni strutturate in Università, Enti di ricerca, Istituzioni di ricerca applicata, pubbliche o private, estere o, limitatamente alle posizioni non di ruolo, italiane, ad esclusione del personale di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010.

I cittadini stranieri dovranno essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente in base agli accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del Testo Unico 31.8.1993 n. 1592. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità.

OVVERO I titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti, ai sensi della legislazione vigente, saranno valutati, unicamente ai fini della selezione, dalla



commissione giudicatrice; a tal fine dovranno essere tradotti, legalizzati e muniti della dichiarazione di valore a cura delle competenti rappresentanze diplomatiche italiane all'estero, ed allegati alla domanda, anche in fotocopia.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione alla presente selezione.

Art. 4

(Domanda e termine di presentazione)

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato (Allegato A), deve essere inviata al seguente indirizzo di posta elettronica: scienzebiochimicheconcorsi@uniroma1.it entro 30 (trenta) giorni decorrenti dal giorno successivo alla pubblicazione del presente bando, con le modalità e nei termini previsti dal bando di selezione e **deve recare, oltre all'intestazione del mittente, la dicitura: Concorso assegno di ricerca SSD: BIO/10 – BIO/11 – BIO/12 - BANDO N. A/7/2013.**

Nella domanda di partecipazione, i candidati devono indicare un indirizzo di posta elettronica personale al quale inviare ogni comunicazione, ivi comprese le convocazioni per il colloquio orale, senza che vi sia pertanto altro obbligo di avviso. Ogni eventuale variazione deve essere tempestivamente comunicata al Dipartimento di Scienze Biochimiche "A. Rossi Fanelli".

Il Dipartimento non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da mancata, tardiva o inesatta comunicazione da parte del candidato dell'indirizzo di posta elettronica.

Nella domanda i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità, pena l'esclusione dalla procedura selettiva:

- cognome e nome;
 - data e luogo di nascita;
 - residenza;
 - cittadinanza posseduta;
 - godimento dei diritti politici;
 - di non avere mai riportato condanne penali, ovvero le eventuali condanne riportate indicando gli estremi delle relative sentenze e gli eventuali procedimenti penali pendenti;
 - di possedere il titolo di dottore di ricerca in Biochimica oppure titolo equivalente, anche conseguito all'estero, o di essere ricercatore con curriculum più avanzato anche per aver ottenuto la seguente/i
- posizione/i strutturate in Università, Enti di ricerca, Istituzioni di ricerca applicata, pubbliche o private, estere o, limitatamente alle posizioni non di ruolo, italiane (specificare quali);
- laurea posseduta con l'indicazione della votazione riportata, nonché la data e l'Università presso la quale è stata conseguita;
 - equipollenza dei titoli, qualora conseguiti all'estero/Dichiarazione di valore dei titoli di studio conseguiti all'estero che non siano già stati dichiarati equipollenti;
 - di possedere il curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca;



- di non avere rapporti di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento di Scienze Biochimiche "A. Rossi Fanelli", ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università.

Alla domanda dovranno essere allegate la dichiarazione relativa all'eventuale fruizione del dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca (Allegato B), la fotocopia di un documento di riconoscimento e quanto previsto dall'art. 5.

Art.5 (Titoli e curriculum professionale)

Alla domanda devono essere allegati i sottoelencati titoli **in formato pdf**:

- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del diploma di laurea con indicazione del voto di laurea, della data e Università in cui si è conseguita, degli esami sostenuti con la relativa votazione;
- dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del titolo di dottore di ricerca in Biochimica o titolo equivalente anche conseguito all'estero;
- documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, etc.);
- curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato (costituisce titolo preferenziale esperienza post-dottorale – almeno biennale – nel campo delle colture cellulari e della analisi di espressione genica in eucarioti);
- eventuali pubblicazioni scientifiche.

Ai sensi delle modifiche, introdotte con l'art. 15, comma 1, della legge 12 novembre 2011 n. 183, alla disciplina dei certificati e delle dichiarazioni sostitutive contenute nel D.P.R. 445/2000, le Pubbliche Amministrazioni non possono più richiedere né accettare atti o certificati contenenti informazioni già in possesso della P.A. Pertanto, saranno ammesse e considerate valide le sole dichiarazioni sostitutive di certificazione e/o gli atti di notorietà presentati ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Con riferimento alle pubblicazioni che si ritengono utili ai fini della presente procedura selettiva, i candidati dovranno, altresì, allegare apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui se ne attesti la conformità all'originale (ai sensi dell'art. 47 del D.P.R.445/2000).

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati dalla traduzione in lingua italiana che deve essere certificata conforme al testo dalle competenti autorità. Non è richiesta la traduzione delle pubblicazioni e dei titoli redatti in lingua inglese.

I cittadini stranieri residenti in Italia possono utilizzare dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'auto-certificazione.



Art. 6 (Selezione)

I criteri di valutazione sono determinati dalla Commissione, saranno espressi in centesimi e comprenderanno, con opportuni pesi, le seguenti voci:

- Progetto di ricerca
- Dottorato di ricerca
- Voto di laurea
- Pubblicazioni e altri prodotti della ricerca
- Diplomi di specializzazione e attestati di frequenza ai corsi di perfezionamento post-laurea
- Altri titoli collegati all'attività svolta quali titolari di contratti, borse di studio e incarichi in Enti di ricerca nazionali o internazionali. Devono essere debitamente attestate la decorrenza e la durata dell'attività stessa; costituisce titolo preferenziale esperienza post-dottorale – almeno biennale – nel campo delle colture cellulari e della analisi di espressione genica in eucarioti
- Colloquio.

I risultati della valutazione dei titoli saranno resi noti agli interessati prima dello svolgimento del colloquio mediante affissione all'Albo e sul sito Web del Dipartimento.

Art. 7 (Colloquio)

La prova d'esame consiste in un colloquio che verterà sull'illustrazione del progetto presentato nonché sulla padronanza delle metodiche sperimentali impiegate nella Biochimica ed in particolare negli ambiti di cui all'art. 1 del presente bando.

L'avviso per la presentazione al colloquio sarà portato a conoscenza dei singoli candidati almeno 20 (venti) giorni prima della data in cui essi debbono sostenere la prova, salvo rinuncia scritta di tutti gli interessati. L'avviso è inviato ai concorrenti all'indirizzo di posta elettronica da essi inserito nella domanda di partecipazione.

Per sostenere il colloquio, i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido.

Nel corso del colloquio la Commissione esaminatrice verificherà la capacità del candidato di trattare gli argomenti oggetto della prova d'esame.

Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico.

I candidati residenti all'estero o momentaneamente domiciliati all'estero possono chiedere di sostenere il colloquio in videoconferenza, dovendo comunque garantire la trasparenza delle procedure. La richiesta, opportunamente giustificata, dovrà pervenire unitamente alla domanda.



Al termine di ogni seduta la Commissione giudicatrice renderà pubblici i risultati ottenuti dai singoli candidati.

Art. 8
(Commissione esaminatrice)

La Commissione è nominata dal Direttore del Dipartimento di Scienze Biochimiche "A. Rossi Fanelli", su proposta del Consiglio/Giunta di Dipartimento, una volta scaduti i termini.

La Commissione è composta da cinque membri: tre professori ordinari dell'area o dei SSD oggetto del bando, di cui uno con funzioni di Presidente e due membri scelti tra i professori e ricercatori (anche a tempo determinato) della Sapienza e i ricercatori degli Enti di Ricerca in convenzione; uno di essi ha anche funzioni di Segretario verbalizzante.

Il giudizio della Commissione è insindacabile nel merito.

Art. 9
(Formazione della graduatoria di merito)

La Commissione, nella prima riunione, stabilisce i criteri e le modalità di valutazione dei titoli e del colloquio, formalizzandoli nei relativi verbali, al fine di assegnare i relativi punteggi.

La Commissione forma la graduatoria di merito in ordine decrescente, sommando il punteggio dei titoli, delle pubblicazioni e quello dell'eventuale colloquio.

Il Direttore del Dipartimento approva con propria disposizione gli esiti della selezione cui sarà data pubblicità presso il Dipartimento e sul sito web dell'Università, dandone avviso ai concorrenti e dando luogo alla presa di servizio, che dovrà avvenire nel termine di 30 (trenta) giorni a decorrere dalla comunicazione tramite posta elettronica, iniziando dal primo in graduatoria e quindi procedendo nell'ordine di graduatoria ove vi sia rinuncia scritta.

Decadono dal diritto all'assegno di ricerca coloro che, entro il termine fissato dal bando, non prendano servizio.

Possono essere giustificati differimenti dalla data d'inizio del godimento dell'assegno soltanto se dovuti a motivi di salute debitamente certificati, astensione obbligatoria per maternità e casi di forza maggiore debitamente comprovati.

Art. 10
(Conferimento dell'assegno di ricerca)

L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'Università.

Il vincitore dovrà produrre entro 30 (trenta) giorni dal conferimento dell'assegno, pena la decadenza del diritto allo stesso, una dichiarazione in carta libera, ai sensi dell'art. 46 del DPR 28.12.2000, n. 445, dalla quale risulti:

a) data e luogo di nascita;



- b) cittadinanza;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) inesistenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso;

La dichiarazione relativa ai punti b) e c) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

Il vincitore sarà tenuto a rilasciare una dichiarazione sostitutiva di notorietà circa l'autenticità dei titoli presentati. In mancanza del rilascio di detta dichiarazione sarà tenuto a presentare i titoli in originale, o in subordine, a regolarizzarli in bollo.

E' fatta salva per l'Amministrazione la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 28.12.2000, n. 445.

I cittadini stranieri residenti in Italia possono utilizzare dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'auto-certificazione.

All'atto della presa di servizio, il Direttore del Dipartimento indica all'assegnista il Responsabile scientifico al quale è affidato.

Il vincitore dovrà, inoltre, rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo per il conferimento degli assegni di ricerca. Del predetto Regolamento sarà fornita copia al vincitore.

Art. 11 (Diritti e doveri)

Gli assegnisti devono svolgere la loro attività di ricerca nell'ambito dei programmi approvati dal Dipartimento; i compiti attribuiti agli assegnisti devono riguardare attività di ricerca e non esserne meramente di supporto tecnico. Gli assegnisti possono collaborare alle attività di ricerca condotte dagli studenti per la preparazione della tesi di laurea, possono partecipare ai seminari e alle esercitazioni per gli studenti e far parte delle commissioni degli esami di profitto in qualità di cultori della materia.

Gli assegnisti hanno diritto di avvalersi, ai fini dello svolgimento della loro attività di ricerca, delle attrezzature del Dipartimento ed usufruire dei servizi a disposizione dei ricercatori secondo le regole vigenti e le disposizioni approvate dal Dipartimento.

Qualora, ove espressamente autorizzato dal Responsabile scientifico, l'assegnista debba recarsi in missione nell'ambito della ricerca cui è addetto, gli saranno rimborsate le spese con criteri e modalità secondo la normativa vigente.

Gli assegnisti sono tenuti a presentare annualmente alla direzione del Dipartimento una relazione scritta sull'attività di ricerca svolta, corredata dalla valutazione del Responsabile scientifico.



Art. 12

(Divieto di cumulo, incompatibilità, sospensione)

L'assegno non può essere cumulato con borse di studio a qualsiasi titolo conferite, ad eccezione di quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, nell'ambito di soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare dell'assegno.

Il titolare dell'assegno di ricerca non può essere iscritto a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, Master universitari.

Il dipendente in servizio presso Pubbliche Amministrazioni, anche se part time, titolare dell'assegno di ricerca deve essere collocato in aspettativa senza assegni.

L'assegno è individuale; il titolare dell'assegno può svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta al Dipartimento di appartenenza e a condizione che tale attività sia dichiarata dal Dipartimento stesso compatibile con l'esercizio dell'attività di ricerca, non comporti conflitti di interesse con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di assegno, non rechi pregiudizio all'Università, in relazione alle attività svolte; il Responsabile scientifico e il titolare dell'assegno debbono dichiarare di non essere legati da rapporti professionali in atto o preesistenti.

Dovendo comunque garantire il regolare svolgimento dell'attività di ricerca assegnata, previa autorizzazione del Dipartimento, sentito il Responsabile scientifico, il titolare dell'assegno può partecipare all'esecuzione di ricerche e consulenze per conto terzi commissionate all'Università, e può pertanto partecipare alla ripartizione dei relativi proventi, secondo le modalità stabilite dalle norme regolamentari in materia; può, inoltre, partecipare alle attività svolte nell'ambito dei programmi comunitari e internazionali e può pertanto essere destinatario dell'attribuzione di compensi incentivanti, secondo le modalità stabilite dalle norme regolamentari in materia.

Il titolare dell'assegno che intende svolgere ovvero continuare a svolgere un'attività lavorativa comportante prestazioni rese a titolo gratuito presso associazioni di volontariato, cooperative, istituzioni culturali o a carattere socio-assistenziale senza scopo di lucro, può espletarla, fermo restando l'integrale assolvimento dei propri compiti di ricerca.

L'attività di ricerca dell'assegnista è sospesa nei casi di astensione obbligatoria per maternità, congedo parentale e congedo per malattia, e prorogata secondo le norme vigenti. Non costituisce sospensione un periodo complessivo di assenza giustificata non superiore a trenta giorni in un anno.

Art. 13

(Decadenza e risoluzione del rapporto)

Nei confronti del titolare di assegno, che dopo aver iniziato l'attività di ricerca in programma non la prosegua regolarmente ed ininterrottamente per l'intero periodo, senza giustificato motivo, o che si renda responsabile di gravi e ripetute mancanze o inadempienze, è avviata la procedura per dichiarare la risoluzione del contratto, su proposta motivata del Responsabile scientifico, approvata dal Consiglio del Dipartimento di riferimento.

Le cause di risoluzione del rapporto sono le seguenti:

- ingiustificato mancato inizio dell'attività o ritardo nell'effettivo inizio dell'attività;



- ingiustificata sospensione dell'attività per un periodo che rechi pregiudizio al programma di ricerca;
- violazione del regime delle incompatibilità stabilito dall'art. 6 del Regolamento, reiterato dopo un primo avviso;
- giudizio negativo espresso dal Consiglio del Dipartimento di afferenza oppure dall'organo ristretto di amministrazione e gestione dello stesso Dipartimento.

Art. 14

(Pubblicità della procedura selettiva e Norme finali)

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'Albo di questo Dipartimento e pubblicazione sul sito web del Dipartimento, dell'Università, del MIUR e dell'Unione Europea.

http://w3.uniroma1.it/bio_chem/sito_biochimica/index.html

<http://www.uniroma1.it/organizzazione/amministrazione/ripartizionepersonale/concorsi/assegni/>

<http://www.miur.it>

<http://ec.europa.eu/euraxess/>

Per quanto non previsto nel presente bando, si fa riferimento alle vigenti disposizioni legislative e regolamentari in materia.

Roma, 22.05.2013

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO
Prof. Andrea Bellelli



ALLEGATO A

FACSIMILE DELLA DOMANDA DA REDIGERSI SU CARTA LIBERA

AL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO DI
SCIENZE BIOCHIMICHE "A. ROSSI FANELLI"
E-mail: scienzebiochimicheconcorsi@uniroma1.it

Il/La sottoscritto/a
Nato/a a.....prov. di..... il.....
residente a (Prov.....) in Via.....
(Cap.....)

chiede di essere ammesso/a a partecipare alla procedura selettiva pubblica per titoli e colloquio, per il conferimento di un assegno di ricerca relativo ai Settori Scientifico Disciplinari BIO/10, BIO/11 e BIO/12, ovvero l'area CUN 05 delle aree scientifiche di interesse del Dipartimento di Scienze Biochimiche "A. Rossi Fanelli", con la presentazione del seguente Progetto di ricerca:

.....

corredato dei titoli e delle pubblicazioni di cui al bando n. A/7/2013 pubblicizzato il 22.05.2013.

A tal fine, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445 e consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28.12.2000, dichiara sotto la propria responsabilità: :

- 1) di aver conseguito il diploma di Laurea inil.....presso l'Università.....
- 2) di essere in possesso del titolo di dottore di ricerca inoppure, di possedere il curriculum scientifico-professionale idoneo allo svolgimento dell'attività di ricerca;
- 3) di essere cittadino
- 4) di non aver mai riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso, OPPURE di aver riportato la seguente condannaemessa dalin data....., oppure avere in corso i seguenti procedimenti penali pendenti.....;
- 5) di non essere titolare di altre borse di studio a qualsiasi titolo conferite o di impegnarsi a rinunciarvi in caso di superamento della presente procedura selettiva; di non essere iscritto a Corsi di Laurea, Laurea specialistica o magistrale, dottorato di ricerca con borsa o specializzazione medica, in Italia o all'estero, Master universitari;
- 6) di non essere dipendente di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1, della L. 240/2010.
- 7) di non avere rapporti di parentela o affinità, fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento, ovvero con il Rettore, il Direttore Generale o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza";



8) di voler ricevere le comunicazioni relative alla presente procedura selettiva al seguente indirizzo di posta elettronica:.....

10) di rinunciare al diritto di preavviso di venti giorni previsto per il colloquio:

[si] [no]

I candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5 febbraio 1992, n. 104 e successive modifiche, dovranno fare esplicita richiesta, in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Il sottoscritto allega alla presente domanda, in formato pdf:

- 1) Progetto di Ricerca;
- 2) fotocopia di un documento di riconoscimento e Codice fiscale;
- 3) dichiarazione relativa all'eventuale fruizione di borsa di studio per il dottorato di ricerca senza borsa e/o attività svolta in qualità di assegnista di ricerca (Allegato B);
- 4) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del titolo di Dottore di ricerca o titolo equivalente anche conseguito all'estero;
- 5) dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà del diploma di laurea con indicato sede, data di conseguimento e voto;
- 6) documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza di corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero, etc.);
- 7) curriculum della propria attività scientifica e professionale datato e firmato;
- 8) eventuali pubblicazioni scientifiche;

Il sottoscritto esprime il proprio consenso affinché i dati personali forniti possano essere trattati nel rispetto del Decreto legislativo 30.6.2003, n. 196, per gli adempimenti connessi alla presente procedura.

Data

Firma.....

(non soggetta ad autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445).



AVVERTENZA:

E' fatta salva per l'Amministrazione la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte. In caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dagli artt. 75 e 76 del DPR 28.12.2000, n. 445.

I cittadini stranieri residenti in Italia possono utilizzare dichiarazioni sostitutive limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani.

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'auto-certificazione.

Data

Firma.....

(non soggetta ad autentica ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445).

**SULL'OGGETTO DELLA MAIL DOVRA' ESSERE RIPORTATA LA DICITURA
"CONCORSO PER ASSEGNO DI RICERCA – BANDO N. A/7/2013 – SSD BIO/10 – SSD
BIO/11 – SSD BIO/12"**



ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE (ART. 46 D.P.R. 28/12/2000 n. 445)

Io sottoscritto/a
Nato/a il a.....
(prov.) codice fiscale, consapevole
delle sanzioni penali nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, richiamate
dall'art. 76 D.P.R. 445 del 28/12/2000 ed ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010

DICHIARO

di aver fruito del dottorato di ricerca senza borsa di studio dal
al
(totale mesi/anni)
presso.....

di essere stato titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge 240/2010:
dal al (totale mesi/anni)
presso

.....
dal al (totale mesi/anni)
presso

.....
dal al (totale mesi/anni)
presso

.....
 di non essere mai stato titolare di assegno di ricerca, ai sensi dell'art. 22 della Legge
240/2010.

di essere stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24
della Legge 240/2010:

dal al (totale anni)
presso

.....
dal al (totale anni)
presso

.....



di non essere mai stato titolare di contratto di ricercatore a tempo determinato, ai sensi dell'art. 24 della Legge 240/2010:

Indicare eventuali periodi trascorsi in aspettativa per maternità o per motivi di salute secondo la normativa vigente

Dichiaro, altresì, di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui al D. Lgs. n. 196/2003, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data

(FIRMA)